

## Articoli Selezionati

22/11/16	Italia Oggi	<b>BANCHE E MERCATI</b> 32 Micro-bilancio possibile per le startup innovative	Traini Mascia	1
01/11/16	Sole 24 Ore	<b>ECONOMIA</b> 38 Le novità dei bilanci 2016 tradotte in Xbrl	Roscini Vitali Franco	2

## Micro-bilancio possibile per le startup innovative

Micro-bilancio possibile anche per le startup innovative. Il nuovo vocabolario informatico consentirebbe alle numerose startup innovative di minori dimensioni di accedere alle semplificazioni dell'art. 2435-ter del codice civile, e in particolare all'esonero dalla nota integrativa. Tale possibilità è stata di recente negata dal ministero dello sviluppo economico (parere prot. 361851 del 17 novembre 2016), secondo cui, con riferimento alle società che invocano il requisito della percentuale di spese in ricerca e sviluppo (15% del maggiore tra valore della produzione e costi della produzione), è necessario rispettare alla lettera il decreto legge 179/2012 che dispone che «le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa». Tale soluzione è stata però resa prima dell'approvazione della nuova tassonomia xbrl: il nuovo tracciato apre dei campi testuali in «coda» al bilancio micro per permettere di fornire liberamente tutte le informazioni eventualmente chieste dall'ordinamento. La soluzione prospettata dal ministero, se non ripensata alla luce del nuovo tracciato, creerebbe inoltre ulteriori problematiche: le startup innovative sarebbero costrette alla forma abbreviata salvo doppio deposito; l'abbandono nei fatti del micro bilancio potrebbe comportare l'applicazione di differenti criteri di valutazione (per esempio l'obbligo di applicare le regole valutative sugli strumenti finanziari derivati) con impatti su reddito e capitale.

*Mascia Traini*



**Contabilità.** Primi test per il formato che recepisce le novità del decreto legislativo 139/15

# Le novità dei bilanci 2016 tradotte in Xbrl

**Franco Roscini Vitali**

■ **Novità per i bilanci 2016** con debutto anche nel formato Xbrl.

Le modifiche, apportate agli schemi di bilancio e alla nota integrativa dal **Dlgs 139/15** che ha recepito la direttiva 34/13, hanno comportato l'aggiornamento del formato Xbrl (extensible business reporting language, articolo 2435-bis del Codice civile).

Le micro imprese non possono applicare le disposizioni in materia di strumenti finanziari derivati e, pertanto, nel patrimonio netto è eliminata la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Inoltre le micro-imprese sono esonerate dalla redazione della nota integrativa se in calce allo stato patrimoniale sono riportate le informazioni previste dai numeri 9 e 16 dell'articolo 2427 che riguardano impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura della garanzia reale prestata, impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché relative ai compensi degli amministratori.

Altra novità al debutto nella tassonomia Xbrl, che non riguarda le micro-imprese, è il rendiconto finanziario che diventa prospetto a sé stante, non più inserito nella nota integrativa come nella precedente versione della tassonomia: gli schemi sono due, diretto e indiretto.

Lo schema di stato patrimoniale in forma completa recepisce le novità del decreto legislativo 139/15, con riferimento al patrimonio netto comuni al bilancio abbreviato: in particolare, eliminazione delle voci relative ai costi di pubblicità e di ricerca non più capitalizzabili; nuove voci relati-

ve a "imprese sorelle", derivati, riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Parimenti, nello schema di conto economico sono inserite le voci relative a proventi/oneri finanziari con le citate società sorelle, ai derivati e, nella voce 20, le imposte relative ad esercizi precedenti che, a seguito dell'eliminazione della parte straordinaria del conto economico e pertanto della voce E.21, sono iscritte in una specifica sottovoce distinta dalle imposte dell'esercizio e dalla fiscalità differita.

Anche i prospetti nella nota integrativa recepiscono le novità del Dlgs 139/15: per esempio, nel prospetto relativo alle voci di patrimonio netto (articolo 2427 n. 7-bis) sono presenti la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, collegata all'utilizzo di strumenti finanziari derivati e la Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Per il bilancio consolidato, Xbrl riguarda solo gli schemi di bilancio, costituiti da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario e non la nota integrativa.

Il comunicato di Xbrl precisa che la tassonomia non ha ancora forma definitiva ma è resa disponibile per i primi test in attesa di completare l'iter di approvazione che prevede la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Agenzia dell'Italia digitale a seguito dell'approvazione formale del Consiglio direttivo Xbrl Italia e la comunicazione del ministero dello Sviluppo economico se in Gazzetta ufficiale.

Sarà richiesto anche il parere dell'Organismo italiano di contabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

